



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022-2024

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della
Provincia di Catania in data 29 aprile 2022 con Deliberazione n. 35

PARTE I

Premessa

Nel presente documento viene illustrato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2022-2024 e gli aggiornamenti al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2022-2024 (PTTI) che, nel rispetto dell'art. 10, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013, ne costituisce una sezione.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania (di seguito "Ordine") ha predisposto un sistema organico di azioni e misure specificamente concepite in conformità alla normativa vigente, tenuto conto delle peculiarità degli Ordini e Collegi professionali quali enti pubblici non economici e del criterio di applicabilità dell'art. 2 bis, co. 2, del D. Lgs. 33/2013. Inoltre, ha operato nel rispetto di quanto disposto dai PNA, dalla L. 190/2012 in tema di anticorruzione e dal D.lgs. 33/13 in tema di trasparenza, così come modificati dal D.lgs. 97/2016.

Nel 2021 l'ANAC è intervenuta con proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e ai collegi professionali. Il presente Piano Triennale relativo al triennio 2022-2024 tiene conto delle recenti indicazioni, attuate in una logica di semplificazione e di minor aggravio nell'utilizzo di questo strumento di analisi e programmazione.

In particolare, le precisazioni elaborate dall'ANAC tengono conto della dimensione organizzativa degli ordini e dei collegi professionali e l'Autorità ha ritenuto che gli enti che abbiano fino a quindici dipendenti possano:

a) per identificare le aree a rischio corruttivo, limitarsi a considerare quelle espressamente previste dal legislatore all'art. 1, co. 16, l. 190/2012: autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, concorsi e prove selettive;



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

e solamente le tre aree specifiche individuate nella Parte speciale III del PNA 2016, di cui alla delibera n. 831/2016: formazione professionale continua, rilascio dei pareri di congruità, individuazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici;

b) nella programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificare per ogni misura solo alcuni specifici elementi: il soggetto responsabile dell'attuazione, i termini entro cui attuare la misura, il monitoraggio sull'attuazione della stessa. Le semplificazioni relative alle misure di prevenzione sono applicabili per la predisposizione del PTPCT 2022-2024.

In tal senso, l'Ordine di Catania, avendo puntualmente provveduto ad aggiornare il proprio Piano alla luce delle novità e modifiche normative, intende puntare nel corso del triennio al miglioramento e alla valorizzazione delle aree che ANAC ha evidenziato come maggiormente rilevanti.

Coerentemente alla redazione dei precedenti Piani, anche per il presente documento ha partecipato l'intera struttura amministrativa, in particolare l'RPCT dell'Ordine e i dipendenti, direttamente coinvolti nello sviluppo e monitoraggio dei processi decisionali e dei relativi rischi, unitamente a tutti i consulenti e al Consiglio Direttivo, tenuti a perseguire gli obiettivi di integrità e di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Piano, pertanto, è destinato a dipendenti e collaboratori che prestano servizio presso l'Ordine e sarà altresì reso disponibile a tutti gli stakeholders interni ed esterni, mediante consultazione pubblica.

CONTENUTI E STRUTTURA.

Il Piano dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Catania, proposto dal Responsabile dott. A. Gurgone e dal Dirigente Dott. G. Missale, che ricoprirà a partire dal triennio 2022-24 il ruolo di RPCT, giusta deliberazione di nomina del Consiglio Direttivo n. __ del 29 aprile 2022, analizzerà le seguenti aree:

1. Processo di redazione ed approvazione del PTPC
2. Soggetti e ruoli della Prevenzione della Corruzione
3. Sistema di monitoraggio
4. Coordinamento con gli strumenti di programmazione
5. Analisi del contesto esterno



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

6. Analisi del contesto interno

7. Valutazione del rischio

8. Trattamento del rischio

8.1 Misure generali

8.2 Misure specifiche

Parte II Sezione trasparenza amministrativa

Rispetto agli obiettivi strategici fissati con delibera n. 27 del 25 marzo 2021 si rileva che gli stessi, nel corso dell'anno 2021, sono stati così attuati:

- 1) il Piano è stato redatto coinvolgendo attivamente tutti i dipendenti dell'ente, coordinati dal RPCT anche attraverso l'attività del Consiglio Direttivo, dei consulenti e del nuovo Dirigente dell'Ente;*
- 2) Il sistema di monitoraggio, è stato ripreso e realizzato;*
- 4) Le misure tese all'informatizzazione e alla standardizzazione delle procedure sono state implementate nel corso del 2021;*
- 5) Il piano della formazione del personale è stato regolarmente predisposto;*
- 6) Nel corso di numerose sedute del Consiglio Direttivo sono stati informati delle attività intraprese anche i componenti delle Commissioni di Albo e il Collegio dei Revisori.*

1. PROCESSO DI REDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PTPC

L'ultimo assetto organizzativo approvato dal Consiglio Direttivo non ha determinato variazioni in merito all'incarico di RPC, che svolge, in ossequio al disposto normativo di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, anche le funzioni di Responsabile della trasparenza.

L'incarico di RPCT è stato conferito, con decorrenza dal 25 marzo 2021, al dr. A. Gurgone, consigliere senza deleghe del Consiglio Direttivo. In linea con il comunicato del Presidente ANAC del 3 novembre 2020 sono state escluse le figure di Presidente, Consigliere segretario o Consigliere tesoriere e Vicepresidente e si è proceduto in via residuale alla nomina di un consigliere, poiché il ridotto numero di personale dipendente e l'assenza di una figura dirigenziale, imponeva loro lo svolgimento di compiti



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

gestionali. Il ruolo di Responsabile, affidato al Dott. Gurgone già nel 2019, veniva sospeso nel mese di luglio dello stesso anno in ragione del Commissariamento dell'Ente, deliberato dal Ministero della Salute, con conseguente scioglimento del Direttivo e nomina di una Commissione Straordinaria che ha condotto l'Ordine a nuove elezioni nel mese di settembre 2020. Con l'insediamento nel nuovo organo di indirizzo eletto, ripresa l'ordinaria attività istituzionale dell'Ente, il Responsabile è stato nuovamente nominato e il Piano triennale relativo a quell'annualità è stato rettammente adottato.

Al fine di assicurare adeguato supporto alle attività del RPCT, i consulenti e i dipendenti dell'Ente sono stati investiti della responsabilità di coadiuvare il Responsabile per l'attività di monitoraggio e la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Anche per la predisposizione dell'aggiornamento 2022 è stato utilizzato lo strumento del confronto (audit) con i dipendenti, il Consiglio Direttivo, la Commissione Albo Odontoiatri ed il Collegio dei revisori.

In esito a tale attività, si è ritenuto opportuno procedere alla revisione di alcune delle aree di mappatura con l'obiettivo di dettagliarle e migliorarle.

La partecipazione all'aggiornamento del Piano ha riguardato, come già avvenuto nelle annualità passate, l'intera struttura amministrativa. I dipendenti, in particolare, sono gli operatori amministrativi per eccellenza e detengono una profonda conoscenza dei processi decisionali e dei profili di rischio che possano presentarsi nella quotidianità dell'Ente; sono, dunque, i più qualificati ad identificare le misure di prevenzione più adatti alla fisionomia dell'Ordine. Il processo decisionale dell'Ente si concentra esclusivamente nel Consiglio Direttivo e nel Presidente dell'Ordine quale titolare incaricato di procedere ed eseguire la volontà espressa dall'organo collegiale.

In tale contesto il personale dipendente, pur essendo l'esecutore materiale di tutta l'attività amministrativa che si sviluppa conseguentemente alle decisioni assunte dal Consiglio, non ha alcuna autonomia decisionale. Sotto la vigenza del precedente Piano triennale, non esistevano ruoli dirigenziali in forza all'Ente, sino all'assunzione del vincitore della procedura concorsuale di dirigente, indetta con procedura pubblica di selezione nel 2021. Il Dott. Gesualdo Antonio Missale, vincitore del concorso pubblico, nel mese di ottobre 2021 ha preso servizio in qualità di Direttore dell'Ordine e, da allora, lo stesso si è attivato per la riorganizzazione e strutturazione interna degli uffici. Prima di tale nuova assunzione, avvenuta solo pochi mesi or sono, non si evidenziava una separazione netta tra la gestione politica e quella amministrativa dell'Ente, proprio per la mancanza della figura dirigenziale, ad oggi superata.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Il PTPC è stato approvato attraverso un coinvolgimento attivo degli organi di indirizzo, infatti il piano è stato sottoposto in bozza a tutti i Consiglieri del Consiglio Direttivo, ai componenti della Commissione Albo Odontoiatri e al Collegio dei Revisori dei Conti ed approvato in data 29 aprile 2022. Inoltre, nella richiamata seduta, con delibera ____, il Consiglio Direttivo ha formulato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2022-2024:

1) Obiettivo Strategico anticorruzione: Rafforzare le competenze del personale e del Consiglio Direttivo al fine di assicurare una maggiore qualità nella trasparenza dei dati e nell'attuazione delle linee guida sul procedimento amministrativo, nella conoscenza della normativa anticorruzione e della tutela dei dati personali ai sensi GDPR e D. Lgs. 101/2018, attraverso processi di formazione mirati che coinvolgono il personale dipendente ma anche i consulenti, il Consiglio Direttivo e le Commissioni di Albo.

Obiettivo operativo: implementazione dei percorsi di formazione di tutto il personale nell'anno 2022, stante la necessità di assicurare una adeguata conoscenza e preparazione delle risorse umane a disposizione. Le attività dovranno avere particolare attenzione ai temi del procedimento amministrativo, della tutela della privacy e delle misure anticorruzione. In tal senso verrà predisposto un apposito piano di formazione dedicato a questi temi.

2) Obiettivo strategico in materia di trasparenza: rafforzare l'azione di controllo in materia di trasparenza, attraverso verifiche a campione dei dati soggetti a pubblicazione obbligatoria, con adeguato monitoraggio delle attività interne degli uffici.

Coinvolgere maggiormente il Consiglio Direttivo nel monitoraggio sul rispetto del PTPC e ricercare strumenti di partecipazione degli stakeholder.

Obiettivo operativo: ottimizzare l'efficacia dell'attività di controllo, migliorando le procedure di monitoraggio già in essere, al fine di fornire la massima efficacia alla successiva attività di valutazione dell'attuazione del piano a tutti i livelli, anche attraverso la valutazione di efficienza degli uffici di segreteria dell'Ordine, con la fissazione di verifiche periodiche sulle sezioni dell'Amministrazione Trasparente.

3) Obiettivo strategico anticorruzione: aggiornare le procedure relative alla gestione dei contratti pubblici, dei patrocini dell'Ente e del regolamento di contabilità, con una ridefinizione della mappatura dei relativi processi anche grazie alla presenza del nuovo dirigente.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Obiettivo operativo: aggiornare i regolamenti adottati dall'Ente e regolamentare le aree non dotate di tali atti istituzionali. Si ribadisce che il Piano dovrà essere redatto coinvolgendo attivamente tutti i dipendenti e consulenti dell'ente, coordinati dal nuovo RPCT, dirigente dell'Ente.

Informatizzazione e standardizzazione delle procedure, già avviate attraverso processi di digitalizzazione dei servizi offerti agli iscritti (pagamento quote di iscrizione, richiesta di certificati online, pagamento telematico marche da bollo...) che stanno progressivamente aumentando grazie ad un lavoro sinergico di dipendenti e consulenti, favorendo lo snellimento e la semplificazione dell'azione amministrativa.

2. SOGGETTI E RUOLI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ruoli e compiti del RPCT

Si riassumono i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, così come individuati nel PNA 2019 e in seno alla L. 190/2012:

- il RPCT predispone – in via esclusiva– il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione.
- il RPCT segnala all'organo di indirizzo le “disfunzioni” inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e individua i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Tali disfunzioni andranno direttamente segnalate al Consiglio Direttivo (in quanto l'Ordine di Catania non è dotato di OIV).
- il PTPC prevede “obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano”. Pertanto, si richiama l'obbligo di tutti i soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio e valutazione dei rischi, di mantenere un contatto costante con l'RPCT.
- il RPCT verifica l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità, propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione dell'amministrazione.
- il RPCT redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nel PTPC.
- il RPCT, di norma, assume anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, “un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”.

- il RPCT è responsabile dei casi riesame dell'accesso civico.

- il RPCT cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio.

Al RPCT vengono, infine, attribuiti ampi poteri di interlocuzione e di controllo sulla attività dell'Ordine; in particolare, interagisce liberamente con il personale dipendente partecipando a periodiche riunioni con tutto il personale, in cui vengono condivise strategie e problematiche connesse alla attuazione del PTPC.

Soggetti e ruoli della strategia ordinistica di Prevenzione della Corruzione

I soggetti che coadiuvano il RPCT nella predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'organizzazione possono essere così individuati:

- Presidente dell'Ordine quale legale rappresentante dell'Ente e soggetto che gestisce in posizione apicale tutta l'attività dell'ente;
- Segretario e Tesoriere dell'Ordine poiché affiancano e collaborano il Presidente nello svolgimento delle attività di gestione dell'ente secondo i rispettivi incarichi;
- Funzionari dell'Ente quali coordinatori dell'attività degli uffici;
- Il personale dipendente, ciascuno con le specifiche mansioni attribuite; in tal senso la contrattazione decentrata fisserà gli obiettivi incentivanti, individuando gli quali aspetti principali che il personale potrà curare (due posizioni area C e tre posizioni area B);
- Tutti gli iscritti all'Ordine che con la pubblicazione sul sito del piano in consultazione potranno fare le loro osservazioni.

Il coordinamento del piano dovrà tenere conto dei seguenti strumenti di programmazione dell'Ente: Bilancio di previsione, obiettivi politici fissati dal Consiglio Direttivo, Piano dei fabbisogni del personale, regolamenti interni vigenti, compliance in materia di trattamento dei dati personali, obiettivi incentivanti che saranno fissati dalla contrattazione decentrata.

Il processo di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2022-2024 dell'Ordine dei Medici, si è configurato nuovamente come un percorso partecipato e strutturato.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

In tal senso sono stati individuati nuovi strumenti di raccolta delle informazioni e monitoraggio attraverso un confronto periodico e diretto con i dipendenti, componenti del Consiglio Direttivo, della Commissione Albo Odontoiatri e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Non è stato possibile e comunque non si è reso necessario disporre specifiche modifiche organizzative per garantire autonomia ed indipendenza organizzativa all'RPCT, libero di agire autonomamente sia all'interno degli uffici che nell'organo di indirizzo politico-amministrativo. Il nuovo RPCT riceverà specifiche indicazioni operative dal precedente Responsabile.

È bene sottolineare che l'amministrazione dell'Ordine di Catania è, allo stato, strutturata in un'unica unità organizzativa in cui confluiscono tutti i dipendenti con differenti mansioni. Il processo di gestione del rischio è, quindi, unico. In tal senso tutto il personale ha collaborato con RPCT nella definizione del contesto esterno, nell'identificazione degli eventi rischiosi, nell'analisi dei fattori di rischio e nella identificazione e progettazione delle misure.

Nell'ambito di una programmazione di sviluppo della pianta organica dell'Ente, si precisa che nel corso del 2021 è stata implementata la pianta organica prevista dal Piano dei Fabbisogni del personale con l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente di II fascia n. q. di Direttore dell'Ente e di due posizioni amministrative a tempo pieno e determinato di area B posizione economica B1.

3. SISTEMA E STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Il RPCT ha predisposto un apposito sistema di monitoraggio attraverso un'attività di auditing e confronto costante. L'attività di auditing svolta dal RPCT è una procedura finalizzata all'esame e alla valutazione dei processi rilevanti posti in essere dall'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase importante del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione, nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

L'attività di auditing all'interno dell'Ordine dovrà individuare: l'area di rischio a cui si riferisce l'analisi; l'attività a cui si riferisce; l'esame delle informazioni sulle modalità di svolgimento di tali processi; le misure da adottare; i risultati del monitoraggio effettuato; gli indicatori di monitoraggio; l'adeguatezza delle misure previste sulla base di eventuali segnalazioni pervenute; il personale addetto all'attuazione della



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

misura, in un'ottica di responsabilizzazione collettiva; di tutta la Struttura organizzativa, nonché il monitoraggio sulla qualità delle prestazioni collegate ai processi mappati.

Destinatari del documento

I destinatari dell'audit sono, da un lato, l'RPCT deputato al controllo e, dall'altro, il personale dipendente che gestisce i vari processi e gli Organi di governo che svolgono la preminente attività decisionale incidendo sui processi amministrativi.

Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel processo di audit l'RPCT dovrà godere della massima autonomia, scevra da conflitti di interesse individuali, limitazioni nell'accesso ad informazioni o rapporto di subordinazione gerarchica.

Nel profilo del RPCT è necessario tenere conto degli aspetti che connotano la funzione che deve esercitare tale figura che possono essere ricompresi prevalentemente in due ambiti: "preventivo" e "successivo".

In riferimento al primo ambito, il RPCT è chiamato ad elaborare il PTPC che costituisce l'espressione delle conoscenze specifiche in suo possesso e della sua capacità di ricorrere ad esperienze e competenze presenti all'interno e all'esterno della Struttura in cui opera.

In merito al secondo aspetto il RPCT è chiamato a controllare sul rispetto di quanto previsto dal Piano, a elaborare nuove misure e strategie preventive e a segnalare criticità o fatti corruttivi o di cattiva gestione.

L'attività svolta dall'RPCT può essere schematizzata in tre fasi:

- La prima fase consiste nell'individuazione dei processi rilevanti, del rischio ad essi connesso e nella redazione del PTPC che individua al suo interno le misure da adottare nel corso del triennio.
- La seconda fase consiste nel monitoraggio dell'attuazione delle misure, risultante dall'attività di auditing interno. Questa attività deve essere svolta con la collaborazione del personale e degli Organi di governo.
- La terza fase è costituita dal controllo sull'adempimento delle misure. Essa si sostanzia nella redazione sullo stato di attuazione del PTPC, nelle quali confluiscono le osservazioni degli interessati, fatte pervenire al RPCT.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Obiettivi dell'audit e valutazione del rischio.

L'identificazione dei contenuti degli obblighi di pubblicazione ed il coordinamento con i soggetti responsabili, unita al controllo dei comportamenti e procedimenti della struttura organizzativa, rappresentano il punto di partenza imprescindibile per svolgere in maniera efficace un'attività di monitoraggio, nel rispetto formale delle norme e della loro sostanziale attuazione attraverso la programmazione svolta con il PTPC.

Inoltre, l'attività di audit Interno svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza deve essere indipendente, al fine di verificare e valutare i processi in maniera realistica.

L'ANAC, nel PNA 2019, ha suggerito di adottare una strategia di valutazione del rischio basata su un sistema qualitativo piuttosto che quantitativo in quanto le amministrazioni non dispongono di banche dati analitiche relative agli eventi corruttivi eventualmente occorsi; pertanto è preferibile un approccio qualitativo basato sulla conoscenza pratica delle situazioni che agiscono sul rischio.

Al fine della valutazione dei rischi, la metodologia qualitativa prevede l'utilizzo del fattore "probabilità" e del fattore "impatto" su una scala di valori, basso, medio e alto. L'Ordine di Catania si è dunque approcciata a questa metodologia di valutazione del rischio assecondando quanto suggerito dall'ANAC.

La procedura di audit, monitoraggio e riscontro dei soggetti coinvolti

L'attività di auditing si compone di un momento di monitoraggio di un determinato processo rilevante compiuto attraverso periodiche riunioni di tutta il personale dell'Ordine; la produzione di un report dei controlli effettuati condiviso con i soggetti interessati e, infine, il riscontro degli stessi soggetti, finalizzato ad individuare eventuali criticità e confrontarsi con l'RPCT per il conseguente superamento delle stesse.

Abbiamo appena accennato che la prima fase di audit consiste nell'individuazione delle misure presenti nel PTPC da considerare come base per lo svolgimento del controllo che possono afferire alla trasparenza, regolamentazione, disciplina del conflitto di interessi e sono descritte nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza nella sezione di mappatura dei processi.

Successivamente viene attivato un momento di confronto sulla base del quale verificare se la procedura che si vuole monitorare sia stata eseguita nel modo corretto e secondo tempistiche adeguate.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Infine, l'RPCT provvederà a verificare la corrispondenza fra la misura attuata e i risultati attesi, o la congruità delle azioni rispetto alla normativa vigente o al regolamento/procedure interni con tabelle riepilogative.

L'ultima fase della procedura di audit consiste nel riscontro da parte dei soggetti interessati del risultato del monitoraggio sottoposto loro tramite il report predisposto dall'RPCT.

Nel caso in cui nella fase di monitoraggio siano state rilevate delle criticità, i soggetti interessati sono tenuti a fornire spiegazioni in merito ai processi controllati, dandone riscontro documentato ai soggetti deputati al controllo.

Qualora non siano state riscontrate particolari criticità nell'adempimento di una misura, gli interessati hanno in ogni caso la possibilità di proporre autonome osservazioni. È in questo contesto che l'attività di audit trova piena e completa esplicitazione, in quanto tutto il personale ha la possibilità e il dovere di interagire con l'RPCT che procede ai controlli.

Questa attività dovrà essere svolta con cadenza semestrale. Per quanto concerne il coordinamento con gli strumenti di programmazione dell'Ente si rileva la necessità di una revisione dello stato di predisposizione di tali strumenti che al momento non sono attuati. Il principale strumento di programmazione risulta il bilancio di previsione dell'Ordine. I regolamenti in essere devono essere revisionati nonché predisposti di nuovi e la contrattazione decentrata, in previsione dell'entrata in vigore del nuovo CCNL di comparto e già stata calendarizzata, in uno alla nomina della delegazione trattante all'uopo incaricata.

4. COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

I documenti di programmazione dell'Ente sono: il Piano triennale dei fabbisogni del personale, il bilancio di Previsione e i regolamenti interni vigenti in materia di contabilità, patrocinio e accesso agli atti.

Altro strumento di programmazione è la contrattazione decentrata, che l'Ente sta strutturando e che renderà operativa con l'entrata in vigore del nuovo CCNL di comparto, che fissa gli obiettivi incentivanti del personale dipendente, che potrebbe essere equiparato ad un piano delle performance non previsto per l'Ordine, poiché fissa gli obiettivi che devono essere realizzati dal personale dipendente dell'OMCeO collegandoli all'attività gestionale dell'ente e quindi in un'ottica di programmazione.

Il PTPC è coordinato con tutti questi strumenti, poiché analizza tutti i processi dell'ente, interagisce in ogni fase di programmazione delle attività e pertanto deve essere integrato ad essi.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Al fine di realizzare un'integrazione tra il PTPC e i sistemi di controllo interno è stato avviato una attività di informatizzazione dei processi dell'ente. Si sta pertanto procedendo ad una progressiva mappatura e reingegnerizzazione dei processi degli OMCeO coinvolti e alla definizione dei requisiti funzionali necessari alla loro informatizzazione.

I processi mappati all'interno del PTPC, infatti, costituiscono la base di partenza per il controllo di gestione che sarà costruito, così come avverrà per la misurazione degli obiettivi incentivanti, anche tenendo conto delle misure adottate per la prevenzione della corruzione.

L'individuazione e l'informatizzazione dei processi, così come individuati nel PTPC, hanno, infatti, l'immediato vantaggio di incrementare la trasparenza e di circoscrivere in maniera puntuale l'ambito di azione dei centri di responsabilità.

5. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno è un processo finalizzato ad evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Amministrazione opera e svolge i propri compiti istituzionali e a mettere in luce come, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, esse possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

In particolare, tale analisi ha la finalità di contestualizzare la realtà in cui il Piano si inserisce.

Appare evidente che questo tipo di indagine richieda risorse umane e finanziarie, nonché specifiche competenze, di cui l'Ordine non dispone; per questo si è fatto riferimento alla relazione semestrale della Dia diretta da Maurizio Vallone che attiene al periodo gennaio-giugno 2021, poiché trattasi di soggetto istituzionale che approfondisce le caratteristiche, le articolazioni, le evoluzioni e i nuovi assetti della criminalità organizzata sul territorio siciliano.

L'analisi del contesto esterno non può inoltre prescindere da un approfondimento delle conseguenze socioeconomiche provocate dalla pandemia da COVID-19, cui la relazione della DIA riserva ampio spazio. Della crisi economica e delle difficoltà finanziarie causate dalla pandemia potrebbero infatti approfittare le organizzazioni malavitose, in Sicilia così come sull'intero territorio nazionale. Emerge dunque la necessità e l'importanza di gestire adeguatamente la fase di ripresa per evitare che possa rappresentare un'ulteriore opportunità di espansione dell'economia criminale.

Questo aspetto di analisi interessa particolarmente l'Ordine che ha potuto monitorare le difficoltà sanitarie nella gestione dell'emergenza sia a livello pubblico che privato.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- Per quanto poi concerne la Regione Sicilia

La pandemia di Covid-19, esplosa in Italia dai primi mesi del 2020, si è diffusa rapidamente anche in Sicilia, determinando gravi ripercussioni sul sistema economico regionale. Per fronteggiare l'emergenza sanitaria il governo ha adottato stringenti misure di distanziamento sociale e di limitazione della mobilità dei cittadini, nonché la chiusura delle attività commerciali e ricettive. Tutti i settori hanno risentito fortemente degli effetti di tali misure. Il settore dei servizi è stato particolarmente danneggiato a causa della rilevanza di comparti maggiormente interessati dalle restrizioni, in particolare il turismo e il commercio.

Anche la produzione agricola, le esportazioni di beni, il fatturato e gli investimenti delle imprese si sono significativamente contratte rispetto agli anni pre-Covid. La crisi ha fortemente colpito il sistema produttivo determinando un sensibile calo dei ricavi e della redditività.

Per quanto concerne l'analisi rassegnata in seno alla relazione della DIA, fonte documentale principale da cui si è attinto per la presente analisi del contesto estero all'Ente, si evince in generale che la criminalità organizzata, nota e storica piaga regionale, rappresentata per lo più dal noto clan di associazione a delinquere di stampo mafioso "Cosa nostra", non è più rappresentata esclusivamente da questa matrice. *Nel versante occidentale conserva un'immutata egemonia benché si registri la presenza molto attiva di gruppi criminali di etnia nigeriana operanti soprattutto nel capoluogo. Nell'area orientale sono tuttora attive compagini storicamente radicate quali la "stidda" e altre numerose organizzazioni mafiose non inquadrabili nella struttura di cosa nostra".*

Ancora, è degna di nota la pressione estorsiva, che non sembra essersi attenuata: "L'indole parassitaria di cosa nostra – prosegue la relazione – continua a rappresentare un 'fondamentale' irrinunciabile della mafiosità anche in una contingenza economico-finanziaria fortemente condizionata dalla crisi conseguente alla diffusione della pandemia da covid19. Numerose le evidenze giudiziarie del semestre che testimoniano un'attività estorsiva continua da parte delle famiglie mafiose anche durante il periodo di lockdown. Immutate le condizioni che continuerebbero a favorire in tutta l'isola l'esistenza di comitati crimino-affaristici in grado di condizionare drasticamente i processi decisionali degli Enti locali per drenare fondi pubblici a vantaggio di società e imprese mafiose, grazie a funzionari e amministratori locali collusi. Sistemi criminali che si alimenterebbero di corruzione e che avrebbero quale scopo esclusivo l'arricchimento individuale in spregio di ogni regola e norma di legge, a discapito del bene comune di tutta la collettività".



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

La pandemia, inoltre, non sembra aver rallentato la crescita dei crimini tipici dei “colletti bianchi”. Il Procuratore Generale di Palermo, Roberto Scarpinato, ha affermato: “Le statistiche giudiziarie del decorso anno giudiziario attestano che se la stasi forzata imposta dal covid ha determinato un decremento dei reati predatori di strada, furti e rapine, non ha sortito lo stesso effetto per i reati predatori dei colletti bianchi. I delitti contro la Pubblica amministrazione registrano nel distretto un incremento di circa l’8% che raggiunge il picco del 32% circa per i reati di corruzione”. La strategia di contrasto dello Stato alla criminalità predatoria dei “colletti bianchi” è straordinariamente efficace grazie a una varietà di strumenti normativi in grado di anticipare la soglia dell’intervento penale con l’ausilio di armi più snelle e procedure più veloci in quanto a effettività complessiva dell’azione.

Al fine di arginare le situazioni descritte, misure di prevenzione patrimoniali, gruppi interforze, commissioni di accesso nelle amministrazioni locali sono i presidi di legalità a salvaguardia delle regole di impresa e di mercato, nonché dei processi decisionali degli enti pubblici, anche allo scopo di difendere i fondi del Pnrr destinati alla Sicilia. “I risultati investigativi del semestre – continua la Dia – confermano la connaturata capacità di cosa nostra di colmare ogni forma di vuoto dello Stato in ragione di una solida attitudine a sfruttare le debolezze e a speculare su aziende e comunità in difficoltà. La crisi pandemica, aggravando una crisi economica e sociale risalente nel tempo, avrebbe favorito la crescita del consenso sociale di cosa nostra e delle altre realtà mafiose soprattutto nelle aree più povere della Sicilia”.

Infine, per completare la disamina della relazione della DIA, la criminalità organizzata di tipo mafioso, riesce a realizzare un controllo diffuso e capillare sul territorio di competenza nel mercato legale dei giochi e scommesse on line e nel settore degli stupefacenti, anche in virtù di un mercato insulare talmente ampio, in particolare nei capoluoghi dove è più fiorente, da non ingenerare alcuna situazione di contrasto a livello generale tra famiglie e clan.

Completato il quadro esterno regionale, è bene soffermarsi sull’analisi della provincia di nostro interesse.

- Provincia di Catania

Il tessuto produttivo della città di Catania è caratterizzato da un importante indotto economico che costituisce una fisiologica attrattiva per le organizzazioni criminali interessate al riciclaggio e al reinvestimento di capitali. Nel primo semestre del 2021 la Dia ha effettuato sequestri per 93.771.071 euro e confiscate per 129.307.198 euro, come si evince dalla relazione della Direzione Investigativa Antimafia presentata al Parlamento dal Ministro dell’Interno, Luciana Lamorgese.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Durante la pandemia, la delittuosità “continua a mostrare come le organizzazioni criminali si stanno muovendo secondo una strategia tesa a consolidare il controllo del territorio, ritenuto, elemento fondamentale per la loro stessa sopravvivenza e condizione imprescindibile per qualsiasi strategia criminale di accumulo di ricchezza. L'immediata disponibilità dei capitali illecitamente acquisiti dalle mafie potrebbe incidere, mediante le attività di riciclaggio, sulla capacità dei sodalizi di inquinare l'economia e di infiltrare la pubblica amministrazione per intercettare le risorse pubbliche immesse nel ciclo produttivo”.

Contrariamente al contesto della Sicilia occidentale, l'assetto della criminalità organizzata nella provincia di Catania e soprattutto nel capoluogo si caratterizza per la presenza e l'operatività di diverse organizzazioni criminali. A Catania cosa nostra continua a essere rappresentata dalle storiche famiglie Santapaola – Ercolano e dei Mazzei.

Il ruolo predominante tra le consorterie catanesi è sicuramente ricoperto dalla famiglia Santapaola – Ercolano, per la capacità sia di estendersi e permeare i territori limitrofi, sia e nondimeno di intessere rapporti e infiltrarsi nei tessuti imprenditoriali e nei canali dell'economia legale. Allo stato l'affidamento della reggenza ha subito diverse variazioni legate alle scarcerazioni di esponenti dotati di una maggiore autorevolezza. Nella relazione semestrale viene evidenziato anche il carattere transnazionale degli interessi criminali del clan. Il business principale si conferma quello degli stupefacenti.

Questo è il quadro generale all'interno del quale si colloca territorialmente l'Ordine dei Medici, in materia di prevenzione della corruzione sul territorio. Trattandosi di un Ente le cui finalità istituzionali afferiscono a settori ben diversi da quelli d'ingerenza criminale, l'incisività su questi temi non è particolarmente rilevante, ma costituisce un osservatorio privilegiato per quanto riguarda il settore socio-sanitario e la libera professione, che potrebbero essere interessati da situazioni di crisi derivate dalla attuale situazione emergenziale e che potrebbero essere più fragili e permeabili ai fenomeni corruttivi sopra descritti. Appare, pertanto opportuno e necessario aumentare la consapevolezza e conoscenza dei propri operatori attraverso percorsi di aggiornamento e formazione adeguati.

6. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno descrivere dettagliatamente una situazione in fase di sviluppo, poiché la pianta organica è stata implementata con l'assunzione della figura del dirigente e di due unità a tempo determinato, favorendo una migliore organizzazione degli uffici e garantendo maggiore efficienza



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

all'attività amministrativa. Nel corso del 2021 non sono stati rilevati eventi corruttivi di alcun genere, che siano stati segnalati all'autorità giudiziaria o particolari problematiche legate alla legalità dell'Ente.

Soggetti e loro ruoli nella strategia di Prevenzione della Corruzione

Il Consiglio direttivo, organo di indirizzo politico dell'Ordine, è stato eletto nel mese di ottobre 2020 con modalità suppletiva, successivamente al Commissariamento dichiarato nel mese di luglio 2019. Il Nuovo Consiglio Direttivo è stato in grado di garantire una buona sinergia con il personale amministrativo dell'ente ed un costante confronto e monitoraggio dell'attività sia sul fronte politico, che su quello amministrativo. Il Consiglio Direttivo si riunisce mensilmente, provvedendo al regolare svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

L'RPTC ha operato in sinergia con il Consiglio e il personale, condividendo il processo di analisi del sistema e di valutazione delle eventuali criticità. Con l'assunzione della figura dirigenziale il nuovo obiettivo è quello di dare ulteriore impulso a questa attività sinergica e tutti gli interlocutori amministrativi e politici della gestione dell'Ente per migliorare il monitoraggio del piano.

Personale dipendente

Nel corso del 2021 il lavoro agile è divenuto strumento ordinario di gestione dell'attività amministrativa dell'Ente mentre l'attività in presenza è stata progressivamente ripristinata coerentemente con la diminuzione dei contagi da Covid-19.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Questa figura rappresenta un soggetto di nomina amministrativa con specifiche competenze tecniche di vigilanza e controllo sull'Ente. Attraverso le revisioni periodiche il Presidente svolge un importante ruolo di controllo che contribuisce anche alla prevenzione della corruzione.

DPO - Data Protection Officer

A valle dell'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato un professionista esterno come DPO dell'Ente. Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito dalla norma per il RPTC, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

tematiche inerenti la pubblicazione e/o ostensione di dati incluse le richieste di accesso. Il DPO ha ricevuto bozza dello Schema di PTPTC per rendere le proprie osservazioni.

Gli stakeholder

I portatori di interessi coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione sono tutti gli iscritti all'OMCeO di Catania, nonché i cittadini.

La predisposizione del PTPC li coinvolge pienamente, inquanto il documento è prontamente pubblicato sul sito web dell'Ente, assicurando così la possibilità di inviare osservazioni e di essere visionato apertamente, insieme alle relative relazioni annuali. Allo stato è possibile affermare che non sono pervenute osservazioni di alcun tipo.

L'Ordine ha attivato nel 2021 la procedura del Whistleblowing attraverso l'attivazione di un indirizzo email dedicato a raccogliere tutte le eventuali segnalazioni garantendo l'anonimato. Allo stato non sono pervenute osservazioni. Si ritiene pertanto che l'Amministrazione abbia messo a disposizione di tutti ampie possibilità di intervenire segnalando eventuali fenomeni da monitorare.

Il processo di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2021-2023 dell'Ordine dei Medici, si è confermato un processo partecipato seppure difficile da sviluppare, stante l'esiguità del personale da destinare agli approfondimenti di questa attività ed il concentrarsi in capo ai medesimi soggetti di tutte le attività connesse ad obblighi amministrativi crescenti.

Si segnala l'evolversi di una situazione di tensione con continue segnalazioni da parte di soggetti contrari alle vaccinazioni, circa la gestione della pandemia da parte del Ministero della Salute, della FNOMCeO e degli altri organi politici coinvolti, compreso l'Ordine di Catania.

Sul punto, l'Ente, quale organo ausiliario dello Stato, si è sempre allineato alle previsioni normative con tempestività e osservanza, provvedendo agli adempimenti di competenza.

Organigramma

Con il 2021 è stato completato il piano dei fabbisogni del personale relativo al 2020, con l'inserimento in organico della posizione di dirigente, individuata a conclusione della procedura pubblica di selezione avviata nel medesimo anno. Invece, nel 2022, sono state assunte due posizioni a tempo determinato di categoria B1 a seguito di convenzione per l'utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti, conclusa con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Palermo. Infine, nel 2022, una risorsa



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

C4 in regime di distacco dall'Ente, è risultata vincitrice di una procedura concorsuale di mobilità e interromperà il rapporto di pubblico impiego con l'Ordine in data 30 aprile 2022.

Pertanto, l'attuale organigramma dell'Ente è così composto: n. 1 dirigente di II fascia, n. 1 funzionario C 5, n. 2 funzionari C3, n. 1 amministrativo B3, n. 2 amministrativi B1, queste ultime due risorse a tempo determinato.

Il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge n. 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano. Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate.

È imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione.

Il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "*dovere di collaborazione*" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

Tutte le risorse presenti all'interno dell'ufficio sono impegnate anche nei processi connessi al monitoraggio e alla predisposizione del PTPC accrescendo in tal modo la cultura organizzativa della Segreteria, che viene sviluppata in un percorso di programmazione condiviso e coerente alle esigenze dell'Ente. A dimostrazione dell'efficacia di questa gestione l'attività in modalità smart working, imposta dall'emergenza sanitaria, è stata attuata senza particolari ricadute, proprio per l'alto grado di condivisione e responsabilizzazione del personale nei processi dell'Ordine.

Adempimenti che aiutano alla definizione del contesto interno dell'ente

L'Ordine condivide i dati relativi alla tenuta degli Albi con la propria Federazione Nazionale tramite invio di un flusso periodico di informazioni che alimentano l'anagrafica nazionale e il portale ini-pec.

L'Ordine ha adeguato la propria anagrafica territoriale, prevedendo la visibilità del dato relativo alla sospensione disciplinare ed ex lege, senza indicarne la motivazione, ed alla radiazione.

L'Ordine intrattiene inoltre, relazioni istituzionali con le Aziende sanitarie del territorio, con le quali ha strettamente collaborato durante la vigenza dell'obbligo vaccinale per il personale sanitario, con la Regione Siciliana (in particolare il DASOE) e gli altri Ordini siciliani e d'Italia. Si interfaccia inoltre con il



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Ministero della Salute, della Funzione pubblica e dell'Economia e delle Finanze cui invia periodicamente flussi informativi sulla gestione dell'ente (SICO, GEDAP, portale delle partecipazioni). Queste attività consentono un ulteriore monitoraggio sull'attività dell'Ordine.

Allineando la propria azione amministrativa agli adempimenti previsti dalle varie normative l'Ordine provvede:

- alla comunicazione annuale al portale delle partecipazioni per la rilevazione dei dati relativi alla revisione periodica e al censimento delle partecipazioni e dei relativi rappresentanti;
- alla rilevazione del SICO, Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche;
- alla comunicazione ad AGID degli obiettivi di accessibilità e alla dichiarazione annuale di accessibilità del proprio sito istituzionale;
- al caricamento delle fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni;
- alla compilazione del censimento ISTAT delle pubbliche amministrazioni;
- all'adempimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione relativamente ai CIG emessi dalla PA.
- nella gestione della pandemia, quale ente ausiliario dello Stato, si è fatto promotore degli obblighi di legge e attenuto scrupolosamente alla normativa vigente. È opportuno segnalare la mole non indifferente di lavoro, anche interpretativo, legato all'emanazione di normative, circolari, pareri ministeriali, comunicazioni della FNOMCeO, soprattutto in materia di obbligo vaccinale, che hanno reso questa attività particolarmente delicata e complessa.

Questa mole di adempimenti contribuisce a monitorare le attività attuate dell'Ordine dal punto di vista amministrativo, divenendo importanti strumenti di prevenzione della corruzione.

La mappatura dei processi

In ottemperanza alla normativa ANAC in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, applicabile agli ordini e ai collegi professionali dal mese di luglio 2021, si è tenuto conto delle semplificazioni immediatamente attuabili per la predisposizione dei PTPCT.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Le determinazioni che seguono tengono conto della dimensione organizzativa degli ordini e dei collegi professionali, sovente di ridotte dimensioni come l'OMCeO di Catania, in quanto l'ANAC ritiene che gli enti che abbiano fino a quindici dipendenti possano, nell'identificare le aree a rischio corruttivo, limitarsi a considerare quelle espressamente previste dal legislatore all'art. 1, co. 16, l. 190/2012, ossia: autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, concorsi e prove selettive, formazione professionale continua, rilascio di pareri di congruità e indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici. Inoltre, nell'attività di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, basterà specificare il soggetto responsabile dell'attuazione, i termini entro cui attuare la misura, la previsione del monitoraggio sull'attuazione.

Le semplificazioni richiamate sono applicabili per la predisposizione del PTPCT 2022-2024.

La mappatura dei processi si basa sulla identificazione delle attività istituzionalmente svolte dall'Ordine in ottemperanza alla normativa di settore. I processi tipici dell'Ordine ricalcano i capi I, II e III del DLCPS n.233/46, così come modificati dalla Legge n.3/2018, cui si aggiunge:

- l'attività di formazione professionale continua ECM
- il rilascio dei pareri di congruità
- l'indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.

All'atto di predisposizione del presente PTPCT si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della normativa che li disciplina.

Area di rischio	Processo	Responsabile	Responsabile operativo	Normativa
Provvedimenti senza impatto economico	Tenuta albo	Consiglio direttivo	Personale dipendente area B 3	DLCPS n.233/46 DPR n.221/50 L. n.409/85 L. n.3/2018
Area specifica	Formazione professionale continua (ECM)	Consiglio direttivo	Commissione formazione Direttore Segreteria	DLGS n.502/92 Accordi Stato- Regioni Atti Commissione nazionale ECM
Area specifica	Valutazione congruità dei compensi	CAM CAO	CAM CAO	DLCPS n.233/46 DPR n.221/50 L. n.409/85 L. n.3/2018
Area specifica	Scelta di professionista su richiesta di terzi	CAM CAO	Segreteria	DLCPS n.233/46 DPR n.221/50 L. n.409/85 L. n.3/2018
Area specifica	Scelta di consigliere su richiesta di terzi	Consiglio Direttivo	Segreteria	DLCPS n.233/46 DPR n.221/50 L. n.409/85



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

				L. n.3/2018
Area specifica	Processo elettorale	Consiglio Direttivo	Presidente di seggio e seggio elettorale	DLCPS n.233/46 DPR n.221/50 L. n.3/2018 Regolamento Procedure elettorali FNOMCeO ex art.9 DM 15 marzo 2018
Area specifica – provvedimenti senza impatto economico	Concessione patrocinio	Consiglio Direttivo	Segreteria	Regolamento interno concessione patrocinii
Risorse umane	Reclutamento del personale e progressioni di carriera	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo Commissione esaminatrice	Art.97 Costituzione DLGS n.165/2001 CCNL
Affidamento	Affidamento collaborazioni e consulenze	Consiglio Direttivo	Direttore e segreteria	Dlgs n.165/2001 Linee-guida FNOMCeO
Affidamenti	Affidamento lavori, servizi e forniture	Consiglio Direttivo	Direttore e segreteria	Codice degli Appalti Linee-guida FNOMCeO
Affidamenti	Affidamento patrocini legali	Consiglio Direttivo	Direttore e segreteria	Dlgs n.165/2001 Linee-guida FNOMCeO
Sovvenzioni e contributi	Erogazione sovvenzioni e contributi	NESSUNA	—————	—————
Gestione economica dell'ente	Processo contabile - gestione economica dell'ente	Consiglio Direttivo Collegio dei revisori	Area economica e contabile	
Attività istituzionali degli Organi Consiliari	—————	Consiglio Direttivo	Organi Collegiali	DLCPS n.233/46 DPR n.221/50 L. n.409/85 L. n.3/2018
Procedure disciplinar	Procedure disciplinari	CAM CAO Consiglio Direttivo	Presidente	DLCPS n.233/46 DPR n.221/50 L. n.409/85 L. n.3/2018 Codice Deontologico

L'Ordine, in relazione alla tabella sopra indicata, ha individuato il rischio manifestabile in ciascun settore.

Nell'analisi condotta, il Consiglio Direttivo ha verificato l'eventuale sussistenza di circostanze che agevolano il verificarsi di fatti di corruzione, quali la mancanza di misure di prevenzione obbligatorie, l'assenza di autoregolamentazione in settori specifici e la concentrazione dei poteri decisionali;

Analisi del contesto interno: risultanze

Punti di forza: autoregolamentazione delle proprie attività istituzionali; disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali, disponibilità finanziarie coerenti con la pianificazione economica preventiva in base al rapporto quote/spese di gestione;

Punti di debolezza: mancanza del sistema della performance individuale per espressa esenzione normativa e per l'esiguità delle risorse in servizio; difficoltà di programmazione medio-lungo termine



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

anche in considerazione della morosità degli iscritti; sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini sia perché onerose dal punto di vista economico sia perché sproporzionate rispetto all'organizzazione interna; ridotto dimensionamento dell'ente e convergenza nella stessa persona di più attività.

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è un passaggio essenziale nella redazione del PTPCT poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento. L'Ordine utilizza una metodologia specifica che tiene conto del principio di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo ed è fondato su indicatori specifici e pertinenti al settore ordinistico. Il giudizio di rischiosità deriva dalla moltiplicazione tra i fattori della probabilità e dell'impatto di accadimento. Per riuscire a stimare il livello del rischio, in coerenza con le indicazioni fornite dal PNA, sono stati considerati i seguenti indicatori:

- Livello di interesse esterno;
- Grado di discrezionalità del decisore;
- Manifestazione di eventi corruttivi in passato;
- Mancanza di strumenti di trasparenza o di regolamentazione;
- Grado di attuazione delle misure di prevenzione;

Tali indicatori sono stati declinati nei rispettivi fattori di probabilità e impatto.

La probabilità afferisce alla frequenza dell'accadimento dell'evento rischioso. I relativi indicatori sono i seguenti:

1. Processo definito collegialmente;
2. Processo regolato da normativa nazionale;
3. Processo regolato da regolamentazione interna;
4. Processo soggetto a controllo finale di un soggetto terzo (revisori/assemblea/Ministero/FNOMCeO)
5. Processo senza effetti economici per l'Ordine;
6. Processo senza effetti economici per i terzi;
7. Processo gestito da Direttore con delega specifica;
8. Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale;



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Misurazione della probabilità

- Con 4 indicatori il valore si considera basso (eventualità di accadimento rara);
- Fino a 3 indicatori il valore si considera medio (accadimento probabile);
- Con 2 oppure meno indicatori il valore della probabilità si considera alto (accadimento molto probabile);

Indicatori dell'impatto e valore dell'impatto

L'impatto è l'effetto concretamente causato dalla manifestazione del rischio. L'impatto afferente ad un Ordine è per lo più di natura reputazionale, ma gli effetti economici ed organizzativi hanno una loro specifica considerazione negli indicatori. Partendo dal processo di riferimento, si valuta la sussistenza del numero di indicatori e da quelli si perviene a misurare l'impatto.

Indicatori

1. Lo svolgimento del processo coinvolge l'intero Consiglio dell'Ordine e i dipendenti;
2. Lo svolgimento coinvolge, in forza di delega solo i ruoli apicali
3. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti contabili/penali/amministrativi/disciplinari davanti ad autorità a carico dei Consiglieri dell'Ordine o dei dipendenti;
4. Esistenza di condanne a carico dell'Ordine con risarcimento di natura economica
5. Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 5 anni
6. Il processo non è mappato

Misurazione - valore dell'impatto

- in presenza di 3 circostanze e oltre l'impatto si considera alto
- in presenza di 2 circostanze l'impatto è medio
- in presenza di 1 circostanza l'impatto è basso

La valutazione di ciascun rischio deve essere condotta sotto il coordinamento del RPCT e si deve basare su dati ed informazioni oggettivi e riscontrabili.

8. TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio implica l'adozione di misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi. La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

Tipologia di misure generali mutuata dall'Allegato 1 del PNA 2019:



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- controllo
- trasparenza
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- regolamentazione
- semplificazione
- formazione
- sensibilizzazione e partecipazione
- rotazione
- disciplina del conflitto di interessi
- regolazione dei rapporti con "rappresentanti di interessi particolari"

Tali tipologie potranno dar luogo a misure specifiche sia di carattere generale che specifiche, per determinati processi o attività particolari dell'Ente.

8.1 LE MISURE DI CARATTERE GENERALE

Le misure di carattere generale si riferiscono a tutte quelle azioni di prevenzione del rischio di corruzione che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che definiscono le caratteristiche del contesto organizzativo, in cui operano le misure di controllo specifiche o particolari, che riguardano, invece, i singoli processi a rischi.

Le misure di carattere generale si riferiscono a:

- a) Le azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate dalla Ordine;
- b) L'informatizzazione dei processi;
- c) L'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti;
- d) Il monitoraggio sul rispetto dei termini;
- e) Il codice etico e il codice di comportamento;
- f) La formazione e la comunicazione del Piano.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Le misure di trasparenza:

La trasparenza costituisce un importante principio che caratterizza l'attività dell'Ordine per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento.

L'art. 1 del D. Lgs. 33/2013 ha infatti qualificato la trasparenza come principio costituzionale di cui all'art. 117, co. 2, lett. m) della Costituzione e, cioè, quale livello essenziale delle prestazioni della pubblica funzione su tutto il territorio nazionale.

La pubblicazione costante e nei termini di cui al D. Lgs. 33/2013 di informazioni sulle attività poste in essere permette, infatti, di favorire forme di controllo diffuso e di svolgere un'importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

Il dettaglio delle misure adottate in termini di trasparenza è contenuto nella seconda parte del piano.

Il codice etico ed il codice di comportamento

Riferimenti normativi:

- Art. 54, D. Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 44, della Legge n.190/2012;
- D.P.R. 62/2013

Lo strumento dei codici di comportamento è una misura di prevenzione fondamentale in quanto le norme in essi contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa. Si tratta di una misura molto diffusa ed apprezzata anche negli altri Paesi europei e l'esperienza internazionale ne consiglia la valorizzazione.

Per il personale in regime di diritto pubblico le disposizioni del codice assumono la valenza "di disposizioni di comportamento" in quanto compatibili con le disposizioni speciali e la loro violazione determina responsabilità disciplinare per violazione del contratto di lavoro. Pertanto, le norme contenute nei Codici di comportamento fanno parte a pieno titolo del "codice disciplinare".

L'art. 2, comma 3, del Codice prevede l'estensione degli obblighi di condotta anche nei confronti di tutti i collaboratori dell'amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, nonché nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

L'art. 8 prevede espressamente l'obbligo di rispettare le misure contenute nel PTPC e di prestare collaborazione nei confronti del responsabile della prevenzione. Il Codice contiene una specifica disciplina per i dirigenti, compresi quelli "a contratto" e il personale che svolge una funzione equiparata a quella dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione.

Il Codice incoraggia l'emersione di valori positivi all'interno e all'esterno dell'amministrazione.

Il Consiglio direttivo con delibera n. 17 del Consiglio Direttivo nella seduta del 25.01.2015, ha approvato il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale; nel Codice sono state introdotte in particolare le seguenti disposizioni:

- l'accertamento della violazione del codice di comportamento incide negativamente sulla valutazione della performance a prescindere dal livello di raggiungimento degli altri risultati;
- i dipendenti interessati da procedimenti penali per reati contro la Pubblica Amministrazione hanno l'obbligo di segnalare immediatamente l'avvio di tali procedimenti all'Amministrazione;
- i dipendenti hanno il dovere di comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle dichiarazioni, già presentate, di insussistenza di conflitto di interessi;
- i titolari di incarichi dirigenziali hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente l'insorgere di cause di incompatibilità e di inconfiribilità dell'incarico. E' posta in capo ai titolari di incarichi dirigenziali, per l'ambito della propria competenza e in relazione alla natura dell'incarico e ai connessi livelli di responsabilità, la vigilanza sulla effettiva attuazione delle regole contenute nel codice di comportamento. I titolari di incarichi dirigenziali favoriscono la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti in materia di integrità e trasparenza.

Qualunque violazione del Codice di Comportamento deve essere denunciata al Responsabile della prevenzione della corruzione, attraverso comunicazione scritta tramite posta elettronica.

Il Whistleblowing

Il whistleblowing è un meccanismo per l'individuazione di irregolarità funzionali dell'azione condotta dall'Ente o di reati, di cui l'Ordine intende avvalersi per rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

L'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012 ha introdotto una forma di tutela nei confronti del dipendente pubblico che segnala degli illeciti prevedendo che "fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia".

ANAC, a partire dal 15 gennaio 2019, ha reso disponibile per il riutilizzo l'applicazione informatica "Whistleblower" per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015.

L'Ordine ha già attivato un indirizzo email ad hoc per le comunicazioni relative alla presente sezione, che assicura l'anonimato del segnalante, in quanto gestito esclusivamente dal RPCT. Si comunica che ad oggi nessuna segnalazione è pervenuta all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

La Formazione e La Comunicazione

La formazione del personale costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione. Tramite l'attività di formazione l'Ordine intende assicurare la corretta e piena conoscenza dei principi, delle regole e delle misure contemplate dal Piano da parte di tutto il personale, anche in funzione del livello di coinvolgimento nei processi esposti al rischio di corruzione.

L'obiettivo minimo generale è quello di erogare mediamente 8 ore di formazione per ciascun dipendente, anche in maniera interattiva raccogliendo le istanze dei dipendenti stessi sui seguenti ambiti tematici:

- Aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti e nozioni sul procedimento amministrativo;
- Competenze digitali per affrontare lo sviluppo dei processi in atto finalizzati ad una maggiore efficienza e trasparenza attraverso il nuovo sito internet dell'Ordine
- Verrà altresì erogata formazione sulla normativa e le pratiche nel campo dell'anticorruzione e sulla privacy; tali attività saranno aperte alla partecipazione di tutto il personale.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Nel corso del 2021 l'Ordine ha organizzato tramite la Fondazione Promo PA di Lucca, presente sul MEPA, degli incontri di formazione in materia di normativa sulla prevenzione della corruzione e trasparenza. Inoltre, acquistando il nuovo gestionale dalla società TECSIS, il personale ha seguito numerosi corsi di formazione sull'utilizzo del programma di gestione albo che ha altresì approfondito argomenti connessi alla gestione dei processi amministrativi.

La rotazione del personale

Riferimenti normativi:

Art. 1 comma 4, lett. e); comma 5, lett. b); comma 10, lett. b) della Legge 190/2012;

Art. 16, comma 1, lett. l-quater del D. Lgs. 165/2001.

Pur considerando la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, non è possibile ipotizzarne l'attuazione all'interno dell'Ordine, considerata la sua struttura e il numero dei dipendenti. L'ufficio infatti è composto da dipendenti che svolgono le loro mansioni in modo sinergico e condiviso senza particolari rigidità rispetto ai ruoli, compiti e funzioni, risulta pertanto impossibile introdurre questo istituto, salvo per la figura dirigenziale posta in posizione apicale di coordinamento che provvederà a strutturare per area specifica tutti i carichi di lavoro e le relative responsabilità.

Inoltre, la sinergia di lavoro del personale, non lascia mai completa autonomia ad un solo soggetto nella gestione di un processo e questo rappresenta una garanzia, perché consente costantemente un reciproco controllo. Non esiste la possibilità di decisioni personalistiche che possano far aumentare l'incidenza di reati connessi alla corruzione.

Una misura di carattere generale che aiuta la gestione di tale inadempienza sono le periodiche riunioni di tutto il personale e dei consulenti con il Dirigente. Durante questa attività si svolge una analisi complessiva del lavoro ed una condivisione delle fasi procedurali dalle quali emergono le eventuali carenze, difficoltà e problematiche. Anche questo tipo di attività consente un costante monitoraggio del personale e dei modi e tempi di realizzazione dei vari processi amministrativi.

La rotazione straordinaria

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA adottato con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 l'Autorità ha sottolineato che "al fine di stabilire l'applicabilità della rotazione straordinaria al singolo caso,



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

L'amministrazione è tenuta a verificare la sussistenza: a) dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i dirigenti, b) di una condotta, oggetto di tali procedimenti, qualificabile come "corruttiva" ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l- quater del d.lgs. 165/2001.

In tali casi pertanto si prevede l'adozione di un provvedimento motivato da parte del Consiglio Direttivo dell'Ordine, con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria, da adottarsi nel momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.". Ciò in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale.

L'elemento di particolare rilevanza da considerare ai fini dell'applicazione della norma è quello della motivazione adeguata del provvedimento con cui viene valutata la condotta del dipendente ed eventualmente disposto lo spostamento.

Il carattere fondamentale della rotazione straordinaria è la sua immediatezza. Si tratta di valutare se rimuovere dall'ufficio un dipendente che, con la sua presenza, pregiudica l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e di darne adeguata motivazione con un provvedimento.

L'amministrazione provvederà caso per caso, adeguatamente motivando anche la durata della misura.

Nel caso in cui il Consiglio valuti l'obiettiva impossibilità di applicare questo istituto, il dipendente verrà posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

Il Pantouflage

Ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165 del 2001, l'Ente verifica, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, quanto segue che:

- Nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- Nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

- Sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.
- Si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, decreto legislativo n. 165/2001.
- La necessità di monitorare questo fenomeno viene evidenziata anche nel PNA 2018, l'Ordine pertanto ritiene indispensabile allinearsi alle indicazioni dell'ANAC anche se nella realtà dell'ente questo appare un fenomeno del tutto marginale se non inesistente stante le peculiarità del personale dipendente.

Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici

Le iniziative sono quelle previste nella scheda sinottica che è parte integrante del presente Piano.

Nel corso del 2021 non sono stati erogati contributi a questo ente poiché le attività formative si sono ridotte drasticamente a causa dell'emergenza sanitaria.

Organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con l'individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

L'art. 1, comma 10, lettera a) della legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il Responsabile della prevenzione della corruzione si avvale di tutti i dipendenti dell'Ordine e dei consulenti, oltre che dei Consiglieri, attraverso momenti di confronto periodici. Al fine di poter strutturare un team che lo coadiuvi nell'attività di monitoraggio e supervisione, il RPCT provvederà ad individuare delle figure che andranno a costituire un Gruppo di Lavoro dedicato all'attuazione del Piano.

8.2 Le misure specifiche.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Le misure specifiche adottate dall'Ordine sono state aggiornate in base alle schede riepilogative allegate, predisposte per la valutazione dei rischi, nel rispetto delle proposte di semplificazione di ANAC per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e ai colleghi professionali.

Ricadute in termini di doveri di comportamento

- Il dipendente, il consulente e la carica elettiva dell'Ordine dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione, prestando la massima collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia direttamente all'Autorità Giudiziaria, di segnalare al proprio al RCPT eventuali situazioni di illecito dell'Ordine di cui sia venuto a conoscenza.
- Il dipendente, il consulente e il consigliere/commissario dovranno assicurare collaborazione negli adempimenti degli obblighi di trasparenza previsti dall'Ordine di Catania, secondo le disposizioni normative vigenti, in particolare per quanto concerne il reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale; essi dovranno informarsi diligentemente sulle disposizioni contenute nel programma triennale della trasparenza e integrità e fornire al Responsabile per la trasparenza la collaborazione e le informazioni necessarie alla realizzazione del programma e delle azioni in esso contenute;
- I Consiglieri, prima dell'assunzione delle proprie funzioni, comunicano tutte le circostanze che possono costituire situazioni di conflitto di interesse rispetto alla posizione che ricoprono. Analogamente dichiarano se vi siano parenti o affini entro il secondo grado, nonché coniuge o convivente che esercitino attività tali da provocare contatti diretti e ripetuti con la funzione che andranno a svolgere;
- Il RPCT e il Consigliere Segretario vigilano, ciascuno per i propri ambiti di competenza, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità, incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, da parte dei dipendenti e dei Consiglieri. In particolare, prima dell'attribuzione degli incarichi, svolgono una verifica relativamente alla presenza di conflitti di interesse, anche potenziali, oltre al puntuale riscontro di tutte le altre condizioni e presupposti legittimanti stabiliti per legge e/o regolamento;
- I Consiglieri adottano atteggiamenti leali e trasparenti e adottano comportamenti tesi a favorire rapporti rispettosi e cordiali non solo all'interno dell'Ordine, ma anche avuto riguardo ai rapporti con gli altri Ordini territoriali e con la FNOMCeO.

Esercizio del diritto di accesso agli atti



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Nel corso del 2021 l'Ordine ha predisposto un apposito regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai Documenti amministrativi e del diritto di Accesso Civico "semplice" e Accesso Civico "generalizzato" sulla base dei principali riferimenti normativi vigenti. Il regolamento predisposto si è pertanto occupato del

- diritto di **ACCESSO DOCUMENTALE** ai sensi della Legge 241/90 è esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici, collettivi o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l'Accesso.

Il diritto di Accesso dei soggetti suddetti è esercitato relativamente ai documenti amministrativi ed alle informazioni dai documenti stessi desumibili, il cui oggetto sia correlato con l'interesse sopra definito, di cui il richiedente dimostri, con idonea specifica motivazione, di essere titolare.

- diritto di **ACCESSO CIVICO** è esercitato da chiunque voglia richiedere documenti, informazioni o dati alle Pubbliche Amministrazioni nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione prevista dalla normativa vigente.

- Il diritto di **ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO** è esercitato da chiunque voglia richiedere documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli che le Amministrazioni sono obbligate a pubblicare (art.5, c. 2).

Il regolamento è stato approvato dal Consiglio con delibera del 28.06.2021 e successivamente approvato dalla FNOMCeO. Copia delle relative deliberazioni è stata trasmessa al Ministero della Salute che non si è pronunciato nei tre mesi successivi per disporre un decreto motivato di annullamento.

Pertanto, si richiama integralmente il regolamento e la relativa modulistica per l'accesso e se ne prevede la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine in concomitanza con la pubblicazione del presente PTPC.

Il regolamento è stato adeguato anche alla vigente normativa in ambito di tutela e trattamento dei dati personali (GDPR 679/2016).

Adempimenti in materia di REG. UE 2016/679

Nel corso del 2021 l'Ordine ha continuato ed implementato l'attività di studio ed adempimento della normativa europea in tema di trattamento dei dati personali coadiuvato dal DPO anche in ragione delle indicazioni FNOMCEO connesse alla normativa sull'obbligo vaccinale, che ha attribuito alla Federazione



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

il ruolo di responsabile del trattamento dei dati degli iscritti dell'Ente per il relativo controllo dell'adempimento dell'obbligo alla vaccinazione. L'Ente ha attivato una casella di posta elettronica ordinaria gestita esclusivamente dal D.P.O. e prontamente comunicata al Garante delle privacy, al fine di gestire tutte le segnalazioni, osservazioni e richieste specifiche in materia di trattamento dei dati.

Adempimenti in materia di digitalizzazione dei processi amministrativi Codice dell'Amministrazione digitale, legge 120/2020

L'Ordine di Catania ha già attivato il servizio pagoPA per i propri iscritti ed è altresì possibile accedere ai servizi digitali del sito internet <https://www.ordinemedct.it/> anche con SPID.

I processi di digitalizzazione costituiscono una misura di sicurezza di carattere generale che coinvolge tutta l'attività della PA. In effetti, digitalizzare un processo significa disegnarlo in ogni passaggio e renderlo molto più vincolato e definito, in tal senso contribuendo in maniera importante a dare sicurezza alle attività dell'Ordine. Infine, si è provveduto a nominare il Responsabile per la transizione digitale per il prossimo triennio. Prima dell'ultimo atto di nomina il ruolo è stato ricoperto dal Dirigente a "scavalco" dell'Ordine dei Medici di Palermo, Dott. Filippo Di Piazza. Il responsabile ha operato compulsando le attività di ammodernamento e informatizzazione dell'Ente.

Con delibera n. _____ del 29.04.2022 il nuovo responsabile è stato individuato nella persona del Dirigente di II fascia nonché Direttore dell'Ente, Dott. Gesualdo Antonio Missale.

Referenti, tempi e modalità di organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.

L'art.1, comma 10, lettera a della legge n.190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il responsabile della prevenzione della corruzione si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano: funzionari dell'Ente, il consulente informatico e il consulente legale (fino a conclusione dei rispettivi incarichi di collaborazione) Ai sensi dell'art.1, comma 14 della legge n.190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione, entro i termini stabiliti dalla



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

normativa, redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.

Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'OMCeO di Catania www.ordinemedct.it – sezione “Amministrazione trasparente”, attivato con delibera n. ____ del 29/04/2022.

Secondo quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, tale documento dovrà contenere un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione.

Attuazione delle misure di monitoraggio e aggiornamento del piano

Il monitoraggio sulla tenuta ed adeguatezza del Piano e sull'attuazione delle misure in esso previste viene attuato da parte del Responsabile PCT.

In particolare questi provvede a svolgere:

A. Monitoraggio sull'attuazione del Piano e delle specifiche misure in esso previste sulla base del percorso di valutazione del rischio e dei relativi indicatori.

- In fase di prima adozione del Piano, traduzione delle misure previste in specifiche azioni quali esplicitazione di presidi esistenti (ulteriori rispetto a quelli già identificati nelle Schede), introduzione di controlli, adozione di procedure o modifiche di procedure esistenti, completi degli indicatori di raggiungimento (es. estremi procedure ufficialmente adottate, numero di controlli effettuati)

- Monitoraggio periodico

- Verifiche e controlli a campione sulle ulteriori misure quali ad esempio il dovere di astensione in caso di conflitto di interesse, nonché confluenza dei controlli sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al PTTI.

- Verifiche e controlli semestrali sulla veridicità dei flussi di informazioni al Responsabile PCT con riferimento agli indicatori di rischio esplicitati nelle Schede di rischio (es. numero affidamenti diretti e ammontare complessivo).

B. Monitoraggio almeno annuale sulla generale tenuta del Piano in termini di identificazione delle aree sensibili e strategie per la gestione del rischio in tali aree.

Per la valutazione dell'efficacia delle misure verranno adottati degli strumenti che terranno conto dei



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

seguenti parametri:

- Analisi delle variazioni nell'organizzazione dell'Ente
- Analisi delle segnalazioni ricevute dal Responsabile PCT
- Analisi dei dati derivanti dagli indicatori di rischio, da valutarsi sulla base delle serie storiche degli ultimi anni nonché dal grado di raggiungimento delle azioni previste nelle Schede di rischio
- Analisi di eventuali contestazioni riguardanti OMCeO Catania
- Eventuali analisi derivanti dall'attività di mappatura esterna o da informazioni sul contesto esterno.

Il conseguente aggiornamento del presente Piano avviene con cadenza annuale e riguarda i contenuti di seguito indicati:

- individuazione dei processi a rischio;
- individuazione, per ciascun processo, dei possibili rischi;
- individuazione, per ciascun processo, delle azioni di prevenzione;
- ogni altro contenuto individuato dal Responsabile PCT.

L'aggiornamento può avvenire anche in corso d'anno, qualora reso necessario da eventuali adeguamenti a disposizioni normative, dalla riorganizzazione di processi o funzioni o da altre circostanze ritenute rilevanti dal Responsabile PCT.

Contestualmente, per quanto attiene al monitoraggio delle misure, è in fase di predisposizione uno strumento di programmazione operativa che garantisca al Responsabile PCT il controllo ed il monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure stesse attraverso l'analisi degli indicatori associati a ciascuna misura.

La Relazione viene trasmessa all'Organo di indirizzo politico e pubblicata sul sito web istituzionale della ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Tale documento, con le modalità previste da ANAC, contiene la reportistica delle misure anticorruzione come individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione e nella Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 nonché le considerazioni sull'efficacia delle previsioni del PTPC e le eventuali proposte di



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

modifica. Qualora l'Organo di indirizzo politico lo richieda oppure il Responsabile stesso lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce direttamente sull'attività svolta.

Per quanto concerne il collegamento del presente PTPC con la valutazione della performance e la distribuzione dei premi al personale, ad oggi, l'OMCeO non dispone di un Piano della performance, in quanto non soggetta a tale obbligo.

Tuttavia, l'ente predisporrà annualmente i documenti programmatici e di controllo riguardanti gli obiettivi per il premio di produzione, oggetto della contrattazione, rendendo disponibili i criteri di distribuzione dei premi al personale e l'ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti annualmente (ai sensi dell'art. 20, d.lgs. 33/2013).



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

SEZIONE II

Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2022-2024

L'Ordine professionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Catania è un Ente pubblico non economico, operante nella qualità di rappresentante degli interessi della categoria professionale medica ed odontoiatrica, è dotato di una propria autonomia gestionale e decisionale e svolge innumerevoli attività e funzioni a supporto delle necessità dei propri iscritti. L'Ordine è sottoposto alla vigilanza governativa del Ministero della Salute.

La natura giuridica dell'Ordine è quella di ente pubblico non economico, in ossequio alle statuizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che, con Delibera n. 145/2014, ha ritenuto gli ordini e i collegi professionali soggetti al rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e del TAR Lazio, Roma, che con le sentenze della sez. III, n. 11391/2015 e 11392/2015, ha confermato tale orientamento della configurabilità dell'Ordine come ente pubblico non economico. Nell'ordinamento giuridico nazionale, un ente pubblico non economico è definito quale persona giuridica di diritto pubblico con perseguimento di un fine pubblicistico, disciplinata da norme derogatorie rispetto alle regole di tipo civilistico.

1.LA STRUTTURA DELL'ORDINE

L'Ordine professionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Catania conta, al 29.04.2022, n. 10.739 iscritti (10.032 Medici, 1.095 Odontoiatri). L'Ordine dei Medici persegue le proprie finalità istituzionali attraverso una struttura collegiale costituita da: Consiglio Direttivo; Commissione Medici; Commissione Odontoiatri, Organi monocratici (Presidente del Consiglio Direttivo, della Commissione Albo Medici e della Commissione Albo Odontoiatri) e Uffici.

Il Consiglio Direttivo è un organo collegiale, espressione diretta e rappresentante degli iscritti all'Ordine che ne eleggono i membri. Il Consiglio è composto da diciassette Consiglieri di cui quindici Medici e due Odontoiatri. L'Assemblea elettorale è, invece, costituita da tutti gli iscritti. Analogamente, sono eletti periodicamente la Commissione Odontoiatri, composta da cinque membri, e il Collegio dei Revisori composto da tre membri effettivi e uno supplente.

I compiti del Consiglio Direttivo e, nello specifico settore di appartenenza, delle Commissioni dell'Ordine sono:



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- a) compilare e tenere gli Albi e pubblicarli all'inizio di ogni anno;
- b) vigilare sulla conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ordine;
- c) designare i rappresentanti dell'Ordine presso Commissioni, Enti e Organizzazioni di carattere comunale, provinciale e regionale;
- d) promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- e) dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine;
- f) esercitare il potere disciplinare nei confronti dei sanitari iscritti agli Albi;
- g) interporre, se richiesto, nelle controversie tra sanitario e sanitario e persone o enti, per ragioni di spese, onorari e per questioni inerenti l'esercizio professionale.

L'Ordine, inoltre, svolge anche ulteriori attività istituzionali derivanti da tutti quegli adempimenti di legge conseguenti all'entrata in vigore di norme che nell'applicazione vedono l'Ente coinvolto quale soggetto attivo. Tali ulteriori funzioni istituzionali sono:

- a) nomina dei componenti presso la Commissione Universitaria per l'Esame di abilitazione all'esercizio dell'Attività professionale di Medico-Chirurgo ai sensi dell'art. 3 del DM 19/19/2001, n. 445;
- b) indicazione dei componenti della Commissione per l'esame di abilitazione per la professione Odontoiatrica ai sensi dell'art. 2 del DM 03/12/1958;
- c) gestione Elenco medici legittimati all'esercizio della Psicoterapia (in applicazione della legge n. 56/1989 e s.m.i. e del D.M. n. 509/1998). Per l'iscrizione a questo Elenco l'Ordine deve verificare il possesso dei requisiti richiesti e, conclusa l'istruttoria, avviene l'inserimento nell'elenco;
- d) gestione della prova di conoscenza della lingua italiana propedeutica all'iscrizione per i Sanitari laureati e abilitati all'Estero (paesi Ue ed extra-UE) che siano già in possesso degli altri requisiti per iscriversi agli Albi come indicato nei Decreti Ministeriali in possesso dei Sanitari. La conoscenza della lingua italiana viene verificata da un Consigliere Delegato dal Presidente che esprime un giudizio di idoneità sulla conoscenza della lingua italiana dei candidati;
- e) ogni attività diretta alla repressione dell'esercizio abusivo della professione; amministrazione dei beni di proprietà e/o pertinenza dell'Ordine; compilazione annuale del bilancio preventivo e del conto



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti; vigilanza sulla condotta e sul decoro degli iscritti; convocazione dell'Assemblea e quantificazione delle quote annuali dovute dagli iscritti.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali. Il vice Presidente lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e per la trattazione di singoli affari. Il Segretario è responsabile del regolare funzionamento degli uffici, cura la tenuta dei registri verbali e autentica le copie delle deliberazioni. Il Tesoriere ha la custodia e la responsabilità dei valori dell'Ordine.

Gli Uffici sono composti attualmente da n. 5 (cinque) dipendenti a tempo indeterminato di cui 1 (uno) in distacco annuale presso il Comune di Gravine di Catania. I dipendenti svolgono numerose funzioni di natura amministrativa e di supporto agli Organi Istituzionali oltre ad assicurare l'erogazione di numerosi servizi.

I rapporti di lavoro del personale dipendente sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale per il Personale degli Enti Pubblici non economici. In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Madia 124/2015 e successivi Decreti attuativi, la pianta organica viene sostituita dal piano fabbisogni del personale.

La Struttura del Consiglio direttivo è articolata come segue:

PRESIDENTE: Prof. Ignazio La Mantia

PRESIDENTE CAO: Dott. Gian Paolo Marcone

VICE PRESIDENTE: Dott. Nunzio Ezio Campagna

SEGRETARIO: Dott. Alfio Saggio

TESORIERE: Dott.ssa Elisa Battaglia

CONSIGLIERI:

Dott. Salvatore Curatolo

Dott. Giovanni Francesco Di Fede

Dott. Sebastiano Ferlito

Dott. Carmelo Coppolino



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

Dott.ssa Gabriella Pellegriti

Dott. Giuseppe Liberti

Dott. Antonino Gurgone

Dott. Santo Bonanno

Dott. Giovanni Scornavacca

Dott. Giuseppe Liberti

Dott. Giovanni Benedetto

Dott.ssa Adriana Di Gregorio

Dott. Salvatore Iannuzzi

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

REVISORI EFFETTIVI:

PRESIDENTE: Dott. Tiziano Gullotto

COMPONENTI:

Dott. Nicolò Sofia

Dott. Tommaso Piticchio

Supplente: Dott. Gaetano Angemi

L'Ordine si articola in: organo di indirizzo politico (Consiglio, Commissione Albo Odontoiatri, Presidente, Vice Presidente, Presidente CAO, Consigliere Segretario e Consigliere Tesoriere) e organi di gestione (personale dipendente). I professionisti consulenti supportano l'Ente nelle aree: informatica, giuridica e contabile.

Il D. Lgs. n. 33/13 cosiddetto "Decreto Trasparenza" e s.m.i. che prevede il "*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", opera al fine di uniformare gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art.1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Il D. Lgs. n.33/13 e s.m.i. ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo, introducendo il nuovo istituto dell'accesso civico, che consente a chiunque (senza necessità di motivazioni e senza sostenere spese) di richiedere ad una pubblica amministrazione documenti, informazioni e dati dei quali la legge prevede la pubblicazione sul sito. La Delibera ANAC 831 del 3.8.2016 ha confermato l'ambito di applicazione della disciplina in materia di trasparenza anche all'Ordine in quanto amministrazione pubblica di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.

La disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 2 del D.L. 101/13, inserito dalla legge di conversione 30 ottobre 2013, 125 esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell'art. 4 (ciclo di gestione della performance), e dell'art 14 del D. Lgs. 150/09 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III sempre del D.lgs. 150/09.

La legge 125/13 ha, pertanto, previsto che negli Ordini e Collegi professionali non debba essere istituito l'OIV (Organismo indipendente di valutazione) che, così come espresso nella delibera n. 6/13 della Commissione indipendente per la Valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale anticorruzione –, riveste un ruolo strategico nell'ambito del ciclo di gestione della performance e nella realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e dei Programmi triennali della trasparenza.

Pertanto il PTTI non è integrato dal correlato Piano della performance previsto dal D.Lgs.150/09.

L'Ordine, in assenza dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ritiene di adottare il "Regolamento sugli obblighi di pubblicità e di trasparenza in attuazione dell'art. 11 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33".

PROCESSO DI ATTUAZIONE, ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

In ossequio alla vigente normativa sugli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, l'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri di Catania, ha individuato il Responsabile del P.T.P.C. per assicurare il rispetto delle disposizioni di cui alla legge 190/12 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/13 e s.m.i. adeguandosi altresì alle numerose Comunicazioni pervenute sull'argomento in esame dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

L'elaborazione del Programma è stata incentrata sulla necessità di raggiungere dei risultati reali nel triennio 2021– 2023, di stimolare una maggiore efficienza organizzativa e di guardare alla trasparenza quale



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

strumenti per prevenire il compimento di atti corruttivi migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni dell'Ordine.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- Individuare e pubblicare i dati (ove mancanti) la cui pubblicazione è definita obbligatoria per legge ed eventuali dati ulteriori, compatibilmente con i propri vincoli di privacy, organizzativi e finanziari.
- Completare l'informatizzazione dei flussi di comunicazione interna al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e per il relativo controllo.

Il PTTI viene sottoposto a consultazione pubblica sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione Trasparenza www.ordinemedct.it previa informazione dei diversi stakeholder.

Uffici e personale coinvolti nei contenuti del Programma

In considerazione delle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'Ordine, nella redazione del Programma, anche al fine di coordinarne i contenuti con il PTPC sono stati coinvolti, oltre all'Organo di indirizzo politico, i consulenti e i dipendenti.

L'aggiornamento del Programma avviene annualmente entro il 31 gennaio, per l'anno 2022, entro il 30 aprile.

Termini e modalità di adozione del Programma triennale

A seguito delle rielaborazioni eventualmente ritenute necessarie il PTTI viene definitivamente adottato dall'Ordine quale sezione del PTPC.

Il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza è una figura inserita all'interno della Pubblica Amministrazione dall'articolo 43 del D. Lgs. 33/13 e s.m.i.

Nell'Ordine le funzioni di Responsabile della Trasparenza, assunte fino al 2021 dal dott. Gurgone, Consigliere dell'Ordine, ricadono per il triennio 2022-24 sul Dirigente di II fascia Dott. Gesualdo Antonio Missale, Direttore dell'Ente e RPCT, all'uopo nominato Responsabile per la Trasparenza e l'integrità con delibera del Consiglio Direttivo n. 35 del 29.04.2022. I compiti del Responsabile della Trasparenza sono:



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- promuovere e coordinare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale della Trasparenza;
- curare il coinvolgimento delle unità organizzative dell'Ente;
- controllare l'attuazione del programma soprattutto in merito agli obblighi di pubblicazione;
- ricevere le richieste di accesso civico presentate dai cittadini.

Il Responsabile della Trasparenza si avvale, in particolare, del contributo di tutti i dipendenti e del supporto delle elevate professionalità dei consulenti.

Il Responsabile per la trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma,1).

La normativa richiamata evidenzia l'attribuzione al responsabile per la trasparenza di un'attività di controllo sull'osservanza delle disposizioni sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e di un'attività di segnalazione dei casi di mancato o ritardato adempimento.

Per espressa previsione della legge delega n. 190/2012 (art. 1, comma 36), nonché dell'art. 1, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, le disposizioni di cui al medesimo decreto integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione.

COMUNICAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

La comunicazione del PTTI, quale sezione del PTPC viene effettuata con le medesime modalità previste per il PTPC.

Entro 15 giorni dall'adozione, il Responsabile della trasparenza illustra i contenuti del PTTI ai componenti del Consiglio Direttivo dell'Ordine al fine di evidenziare i compiti affidati e il contributo a ciascuno richiesto ai fini dell'attuazione del Programma. Una volta l'anno è organizzata la giornata della



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

trasparenza ed in tale occasione il Responsabile della trasparenza espone sinteticamente gli obiettivi conseguiti nel periodo di riferimento.

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, gli interessati possono presentare apposita istanza al Responsabile della trasparenza dell'Ordine, secondo il modulo di richiesta accesso civico presente sul sito istituzionale dell'Ordine in seno alla sezione Amministrazione trasparente.

Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al Responsabile dell'Ordine o al Segretario, titolare del potere sostitutivo che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Le richieste di accesso civico e di accesso, in caso di ritardo o mancata risposta da parte del responsabile della trasparenza, possono essere indirizzate al Presidente Prof. Ignazio La Mantia all'indirizzo di posta elettronica certificata: segreteria.ct@pec.omceo.it

SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Il Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza effettua il monitoraggio interno del Piano, verificandone l'efficace attuazione e proponendone l'aggiornamento quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti del contesto interno ed esterno dell'Ente.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è coadiuvato da auditor interni. La periodicità del monitoraggio è duplice:

- per gli obblighi di prevenzione e contrasto della corruzione, il monitoraggio è annuale;
- per gli obblighi di trasparenza, il monitoraggio è semestrale ed è effettuato dal Responsabile del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità.

Gli esiti del monitoraggio sono sottoposti all'attenzione del Consiglio direttivo con specifica relazione. Ove il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza riscontri:

1. fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia circostanziata alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994);



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI
ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

2. **fatti che rappresentano notizia di reato**, deve presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità nazionale anticorruzione.



